

Ideal Standard, vertice rinviato a mercoledì

Trichiana. L'azienda chiede tempo per condividere il testo con i vertici europei, ma la firma è vicina

TRICHIANA

La bozza di accordo elaborata mercoledì scorso dal confronto serrato tra i sindacati e i vertici dell'Ideal Standard dovrà essere valutata più attentamente proprio dall'azienda. E così si dovrà attendere mercoledì per sapere se le parti si accorderanno sul piano di rilancio della fabbrica.

A renderlo noto sono l'esponente della rsu della Filctem Cgil, Gianni Segat e il segretario della Femca Cisl, Nicola Brancher. Sulla bacheca dell'impresa a Trichiana, già da ieri campeggia l'avviso per i lavoratori che pensavano di poter vedere

chiusa positivamente la vicenda agli inizi della settimana. E invece dovranno ancora pazientare e attendere questi ultimi passaggi.

L'azienda ha chiesto di poter avere più tempo per sottoporre il testo elaborato al tavolo di Confindustria Belluno anche ai vertici societari europei, mentre i sindacati, una volta accordatisi, dovranno presentare la bozza ai lavoratori nelle assemblee che si svolgeranno presumibilmente venerdì prossimo.

L'attuale testo che l'azienda intende vagliare bene e che mercoledì scorso si è detta pronta a siglare in qualsiasi mo-

mento se alle parti sociali andrà bene, secondo quanto riferiscono Brancher e Segat «risponde al 90% agli obiettivi che ci siamo dati, seppur con sacrifici anche economici da parte dei dipendenti. Ci sono comunque alcuni punti ancora da rivedere e su cui ci confronteremo mercoledì ancora una volta, ma se avremo il via libera anche della società possiamo dire che l'ipotesi di accordo è fatta».

I sacrifici economici, che d'altra parte erano stato preventivati da Ideal Standard anche nel piano presentato al ministero dello Sviluppo economico l'anno scorso, sicuramente

non saranno accolti con grande entusiasmo dagli addetti della fabbrica trichianese, ma come fanno rilevare le parti sociali «l'alternativa altrimenti sarebbe non fare l'accordo, cosa che non è possibile se vogliamo sviluppare questo stabilimento».

Dalle prime indiscrezioni, comunque, pare che questa bozza di accordo sia per alcuni aspetti innovativa.

«L'accordo rappresenta una opportunità per Trichiana, per il mondo della ceramica», dicono Segat e Brancher, nella speranza che il mercato nel frattempo possa vedere una nuova vitalità.

Paola Dall'Anese



Lo stabilimento di Trichiana dell'Ideal Standard